

Accendiamo le luci su Verona

CLICCA QUI PER VEDERE L'INTERVISTA 

IN ATTESA DELLA 25MA EDIZIONE DI ISSA PULIRE, COME SI ARTICOLA LA SFIDA A RITROVARE UNA NUOVA NORMALITÀ IN UN INCONTRO DI PRESENZA PER TUTTO IL MONDO DEL CLEANING? LA PAROLA A TONI D'ANDREA, CEO DI ISSA PULIRE NETWORK

Chiara Merlini

È tempo di ricominciare, di 'riaccendere le luci'. È questo il messaggio che ISSA PULIRE lancia a tutto il mondo del cleaning: ora è il momento di guardare avanti, di ripartire insieme, di incontrarsi per riprendere da vicino un dialogo che a causa della pandemia da Covid-19, ha dovuto riconoscere nuove regole, accettare inedite restrizioni e trovare modi diversi per conservare vivo il contatto. Non è certo tempo di dimenticare la cautela, in termini di sicurezza, perché il virus è ancora vivo e condiziona moltissimo la libertà d'azione di ciascuno di noi, tuttavia, con la dovuta, necessaria attenzione, è il momento di iniziare a pensare a una 'nuova' normalità. Non è facile, per chi organizza eventi, programmare una manifestazione che vuole fortemente riaffermare il

ritorno a un incontro 'in presenza', come è previsto per ISSA PULIRE, a Verona dal 7 al 9 settembre di quest'anno. Chiediamo a Toni D'Andrea, CEO di ISSA PULIRE NETWORK, di illustrarci nel dettaglio che cosa esprimerà questo evento, come si è arrivati a programmarlo e quali misure saranno adottate perché si svolga nella massima sicurezza. "Quando la situazione pandemica dovuta al Sars-CoV-2 si è manifestata in tutta la sua ampiezza, nei mesi di marzo aprile dello scorso anno, considerando la data originariamente prevista (18-20 maggio) ancora incerta con un probabile rischio di cancellazione, abbiamo pensato di riprogrammare la fiera per dopo l'estate, compatibilmente con le disponibilità del calendario di VeronaFiere" chiarisce

D'Andrea.

Settembre rappresenta un mese importante per le attività lavorative e convegnistiche. Un'analisi su cosa significhi organizzare una fiera a settembre nel 2021?

"Una considerazione - fatta non tanto in qualità di organizzatore di ISSA PULIRE, ma come organizzatore di un evento - è che il mese di settembre di quest'anno, dopo cioè quasi un anno e mezzo di assoluto silenzio, viene riconosciuto da tutti gli organizzatori e da tutti gli enti fieristici in Italia e in Europa come un mese esplosivo, di grandissima accelerazione. Così avviene a Milano con il Salone del Mobile e la Settimana della Moda, eventi che trasformano la città in un luogo internazionale. La stessa cosa succede a Bologna, con Cosmoprof,

con Parma, che inizia addirittura alla fine di agosto con Cibus. Anche per questi motivi, la collocazione di ISSA PULIRE nella prima settimana di settembre è perfettamente coerente e in linea con quello che i più importanti organizzatori di fiere che in Italia e all'estero hanno immaginato dovesse accadere".

Avvicinandosi alla data, ed essendo la situazione non ancora completamente risolta, quali sono state le priorità nel 'costruire' questa edizione di ISSA PULIRE?

"Da qualche mese a questa parte abbiamo impostato le attività organizzative nella direzione di operare contemporaneamente su diversi fronti. Il primo è quello di garantire a tutti, espositori e visitatori, condizioni di assoluta sicurezza. Per questo abbiamo richiesto alla Fiera di Verona di certificare i propri spazi in osservanza al protocollo GBAC Star, percorso che hanno cominciato da tempo e che per settembre sarà pienamente concluso. Tutti gli espositori in questi giorni hanno ricevuto copia del protocollo di sicurezza redatto da VeronaFiere, nel quale sono descritte nel dettaglio tutte le attenzioni previste. Documento al quale abbiamo allegato anche un tutorial animato, che spiega in maniera molto veloce e semplice che cosa avverrà durante i giorni della manifestazione".

Quali saranno le novità dell'edizione di ISSA PULIRE 2021?

"Dobbiamo fare i conti con la realtà: sarà certamente



Toni D'Andrea

una fiera piena di energia come è normale possa accadere al termine di un lungo periodo di chiusura ma contenuta nelle modalità. Immaginiamo di non poter incontrare tutti i visitatori degli scorsi anni, soprattutto coloro che provenivano da continenti lontani, per quali ragioni di ordine pratico o per vincoli di carattere preventivo e sanitario non potranno viaggiare liberamente. Crediamo fortemente che la fiera si debba fare e che debba rappresentare una grande occasione, un'opportunità per visitatori ed espositori di ritrovare una consuetudine negata per molti mesi. Con questa volontà stiamo lavorando su più tonalità per rappresentare a tutti un'armonia rassicurante, la migliore possibile".

Quale particolare attenzione ai visitatori, per esempio?

"Poiché come conseguenza logica di questo periodo di

pandemia saranno molti i visitatori internazionali che non potranno raggiungerci, interverremo sul coinvolgimento di nuovi visitatori italiani ed europei. Su quei soggetti che abbiamo scoperto in questi mesi essere in grande dialogo con il mondo della pulizia, e che potranno partecipare alla fiera con l'obiettivo di approfondire la loro conoscenza sull'offerta tecnologica che riferisce al cleaning professionale. Un'offerta che in questi mesi hanno avuto modo di conoscere a distanza e che oggi finalmente possono toccare con mano".

E per quanto riguarda gli espositori?

"Vogliamo ampliare la partecipazione degli espositori. In questi anni, per ragioni di opportunità, ci siamo limitati a sollecitare e agevolare la presenza di operatori strettamente legati al mondo della pulizia

25TH EDITION
ISSA PULIRE
 THE SMART SHOW
 7-9 SEPT 2021 VERONA ITALY

professionale. In realtà, ci sono aree di contiguità funzionale, che spaziano dal pest control alla manutenzione delle piscine e delle palestre, all'ho.re.ca., agli ospedali, al mondo della ristorazione e dell'ospitalità, segmenti molto importanti con i quali abbiamo verificato esserci una forte connessione con il mondo della pulizia. Il nostro obiettivo è quello dialogare soprattutto con le Associazioni di Categoria che rappresentano gli interessi di quei segmenti e instaurare con loro un dialogo aperto e proficuo. Non solo. Nelle scorse edizioni abbiamo condizionato la partecipazione diretta

dei distributori (e ciò ha creato malumore da parte di qualche grande dealer italiano). La scelta fatta allora risultava strategica per qualificare la fiera creando le condizioni per un contatto diretto tra espositori fabbricanti e visitatori, soprattutto internazionali. Quest'anno, per ragioni di ragionevole opportunità, vogliamo offrire ai distributori un ruolo significativo, riconoscendo a molti di loro di essere i soggetti rappresentativi di imprese fabbricanti internazionali. In questo modo molti marchi importanti potranno essere presenti in fiera, attraverso l'intermediazione del distributore".

Quali caratteristiche presenterà ISSA PULIRE?
 "Un aspetto importante del nostro programma è la profonda convinzione che la fiera sia prima di tutto

un luogo di confronto e di apprendimento. Per questo, offriremo l'accesso al mondo della pulizia professionale a soggetti che non hanno una specifica competenza, e che forse hanno difficoltà a riconoscere il punto di contatto tra il loro business e il mondo del cleaning. Per questa ragione abbiamo previsto di rappresentare durante i tre giorni di fiera un laboratorio permanente, nel quale si svolgano in continuo workshop su temi inerenti al comparto dei servizi e della pulizia. Una platea quasi teatrale raccoglierà la conoscenza e la competenza dei maestri di questo comparto. Gli incontri si concentreranno soprattutto su 4 luoghi di intervento importanti: gli ospedali e l'assistenza, la preparazione del cibo e la ristorazione, l'ospitalità e la gestione dei grandi spazi di incontro e di transito, come le stazioni ferroviarie, gli aeroporti i centri commerciali, e tutti quei luoghi che siamo abituati a frequentare e per i quali la pulizia è una variabile assolutamente dipendente.

A proposito di visitatori in presenza, ci sono novità?

"Un fatto importante è l'assicurazione da parte di ICE, l'Istituto per il Commercio Estero, partner importante nel costruire il processo di internazionalizzazione dell'evento, che da alcuni paesi significativi, arriveranno visitatori buyers supportati dai finanziamenti dell'Istituto. L'aspetto su cui siamo inflessibili è che la fiera dovrà svolgersi in condizioni di assoluta sicurezza, per

visitatori ed espositori".

Per gli espositori è previsto un evento che si realizzi su due livelli, in presenza e in digitale?

"Naturalmente, l'idea di una fiera esclusivamente in presenza rischia di essere riduttiva delle sue potenzialità. In questi mesi il contributo, non definitivo ma importante, portato dall'utilizzo di piattaforme digitali, ci ha insegnato quanto questa nuova dimensione sia davvero integrativa del valore di un evento tradizionale, anche quello di una fiera. L'abbiamo sperimentato con Forum PULIRE, nel quale, grazie alla dimensione digitale appena scoperta, abbiamo raggiunto partecipanti in 26 paesi stranieri con i quali, in condizioni evento in presenza non avremmo mai dialogato. Certamente anche questa edizione di ISSA PULIRE prevede l'accesso a una dimensione virtuale, che offra la possibilità di dialogare direttamente con gli espositori, di visitare i loro show room, di dialogare in maniera efficace. Per gli italiani il tema della contiguità fisica, del riscontro emozionale è molto importante e caratterizza moltissimo anche gli eventi fieristici. L'integrazione con la parte digitale, per un evento che immaginiamo in presenza, completa quindi la possibilità di dialogo e ne espande il potenziale.

In questo periodo di pandemia il cleaning ha avuto grande visibilità, c'è stata una maggiore consapevolezza dell'importanza della

pulizia e sanificazione. Anche questo può essere un elemento trainante per una fiera legata a questo modo essenziale per la salute e il benessere dei cittadini?

"Ho paura che questo paese, come si è manifestato anche in altre situazioni, abbia la memoria corta e dimentichi in fretta cosa è successo nell'ultimo periodo. Dico questo perché alcuni giorni fa ho sfogliato il "Piano Pandemico" che il Ministero della Salute ha redatto per il periodo 2021-2023 e ho riscontrato che del tema della pulizia, nonostante tutto quello che abbiamo imparato, non vi è traccia. Diversamente da quanto avviene nello stesso documento prodotto per esempio dalla Confederazione Elvetica, in cui il tema della pulizia è trattato in maniera approfondita e documentata. Il tema della pulizia rimane in questo paese ancora un tabù per molti, per troppi. Mi auguro che la fiera - anche con i workshop che coinvolgeranno soggetti istituzionali importanti - determini plasticamente ciò che tutti consideriamo senza equivoci una necessità reale e che possa dunque cambiare la percezione e le modalità con le quali il tema della pulizia viene rappresentato".

Il cleaning riparte...

"Un punto rassicurante per gli espositori e per i visitatori è che nell'ultimo quadrimestre dell'anno - periodo settembre-dicembre 2021- in tutto il mondo si celebreranno molte fiere nel settore del cleaning, spaziando da Verona a Madrid, da Londra a Istanbul, dagli Stati Uniti, all'Australia,

al Sud Africa e dobbiamo quindi cominciare a pensare che il mondo si stia avviando a riprendere il suo ritmo fisiologico. Il messaggio che da settimane stiamo veicolando, sui canali media, social e sulla pubblicità nelle riviste del settore è che "abbiamo riaperto le luci", come una nave che è rimasta ferma in rada per tanto tempo e finalmente riprende a illuminarsi per ricominciare il viaggio. Perché di questo si tratta".

Avanti allora con la nuova normalità...

Certamente sì. Molte aziende in questo lungo tempo non sono state ferme. Hanno lavorato, hanno investito tempo e risorse economiche per diversificare la propria produzione, per arricchire l'offerta cercando di intercettare nicchie nelle quali non esisteva un prodotto ad hoc, per rispondere alle nuove esigenze. Siamo curiosi di conoscere, di vedere i risultati di questo grande lavoro. Sarà allora interessante ripensare alla fiera, al suo ruolo, e dunque non più solo come un luogo di commercio, come erroneamente è stata identificata da qualcuno, ma come un luogo nel quale affermare e costruire la propria legittimazione. Un espositore trova la sua realizzazione nella fiera quando presenta per la prima volta un prodotto o un servizio che corregge la curva dell'abitudine. e che interviene, e questo è il nostro caso, per affermare una nuova storia in tema di igiene, di salubrità e di sicurezza.

GBAC STAR

GBAC STAR, creato dal Global Biorisk Advisory Council, una divisione di ISSA, è il programma di gestione della qualità associato alla pulizia, disinfezione e prevenzione delle malattie infettive.

Il programma di accreditamento si basa sull'approccio del sistema di gestione della qualità, che consente a un'organizzazione di identificare, valutare, controllare e misurare in modo efficace il proprio programma associato alla pulizia, disinfezione e prevenzione delle malattie infettive come SARS-CoV-2, influenza, MRSA e TB. GBAC STAR si fonda sulle prestazioni e delinea i requisiti e le responsabilità delle strutture per dimostrare di aver stabilito e attuato le prassi di lavoro, i protocolli, le procedure e i sistemi di pulizia, disinfezione e prevenzione delle malattie infettive corretti.

Il materiale per l'accreditamento GBAC STAR™, disponibile in lingua italiana, è pensato per l'utilizzo da parte di strutture e organizzazioni di qualsiasi dimensione: ristoranti, alberghi, aeroporti centri commerciali, quartieri fieristici, stadi.